

LA PROGRAMMAZIONE 2021-2027

le principali milestones a livello di Stato Membro

Autunno 2019

Approvazione dei regolamenti e avvio consultazione con attori locali



Primavera 2020

Invio degli Accordi di Partenariato



Estate 2020

Presentazione dei Programmi Operativi con l'avvio dei relativi negoziati

Inizio 2020

Definizione linee di indirizzo dei possibili PO



La proposta dei regolamenti 2021-2027:

i temi, le novità, gli obiettivi, il
confronto partenariale



Pietro Cecchinato

Direzione Programmazione unitaria

LA POLITICA DI COESIONE POST 2020



Per la prossima programmazione le Regioni europee potranno beneficiare dei fondi della Politica di coesione continuando ad essere articolate in:

- Regioni meno sviluppate
- Regioni in transizione
- Regioni più sviluppate

Il metodo di assegnazione dei fondi si baserà **prevalentemente sul PIL pro capite**, con l'aggiunta di **nuovi criteri** per tutte le categorie di Regioni: disoccupazione giovanile, bassi livelli d'istruzione, cambiamenti climatici, accoglienza ed integrazione dei migranti, così da meglio rispecchiare la situazione socio-economica a livello territoriale.

IL BILANCIO DELL'UE A 27: IL QFP 2021-2027

POR FESR
2021-2027

In billion euro, current prices



I. SINGLE MARKET, INNOVATION AND DIGITAL €187.4

- 1 Research and Innovation
- 2 European Strategic Investments
- 3 Single Market
- 4 Space



II. COHESION AND VALUES €442.4

- 5 Regional Development and Cohesion
- 6 Economic and Monetary Union
- 7 Investing in People, Social Cohesion and Values



III. NATURAL RESOURCES AND ENVIRONMENT €378.9

- 8 Agriculture and Maritime Policy
- 9 Environment and Climate Action



IV. MIGRATION AND BORDER MANAGEMENT €34.9

- 10 Migration
- 11 Border Management



V. SECURITY AND DEFENCE €27.5

- 12 Security
- 13 Defence
- 14 Crisis Response



VI. NEIGHBOURHOOD AND THE WORLD €123

- 15 External Action
- 16 Pre-Accession Assistance



VII. EUROPEAN PUBLIC ADMINISTRATION €85.3

- 17 European Public Administration



Source: European Commission



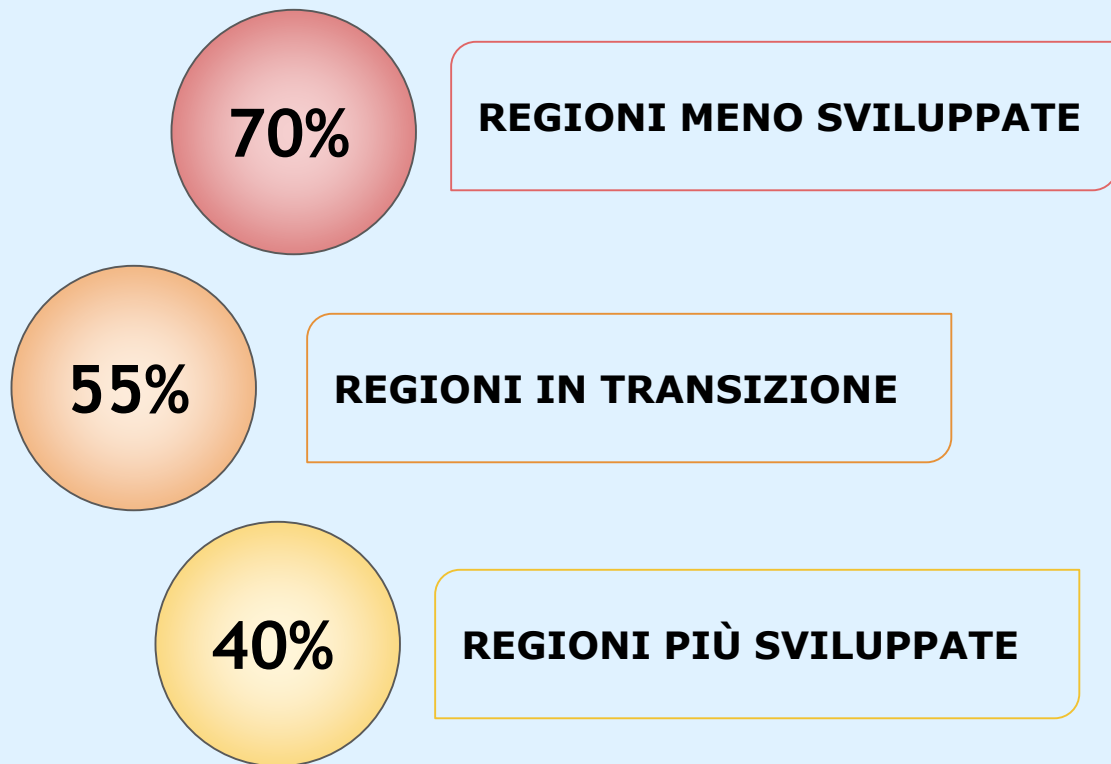
European
Commission

La proposta a maggio 2019 del QFP dedica **442 mld alla Politica di coesione** (351,8 mld per la 2014-2020), di cui **226,3 mld al FESR**.

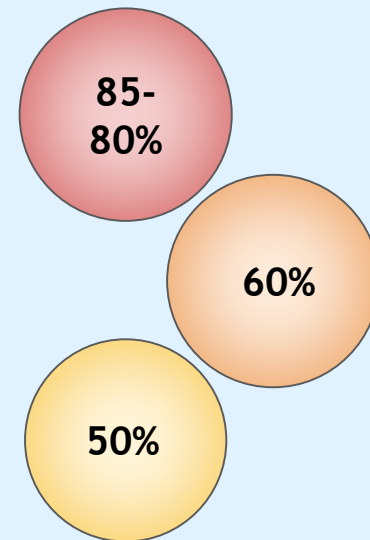
Le risorse per l'Italia sono stimate in **38,6 mld di euro** (32.2 mld di euro nella 2014-2020)

I TASSI DI COFINANZIAMENTO UE (MASSIMI)

art. 106 del RDC COM(2018) 375 final



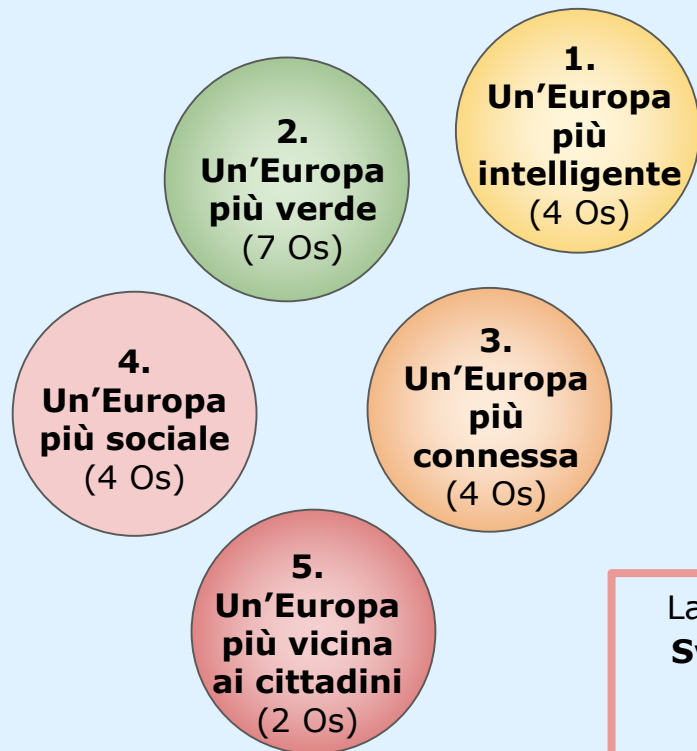
2014-2020



5 OBIETTIVI STRATEGICI/DI POLICY

art. 4 proposta di Regolamento Disposizione Comuni COM(2018) 375 final

art. 2 proposta di Regolamento FESR COM(2018) 372 final

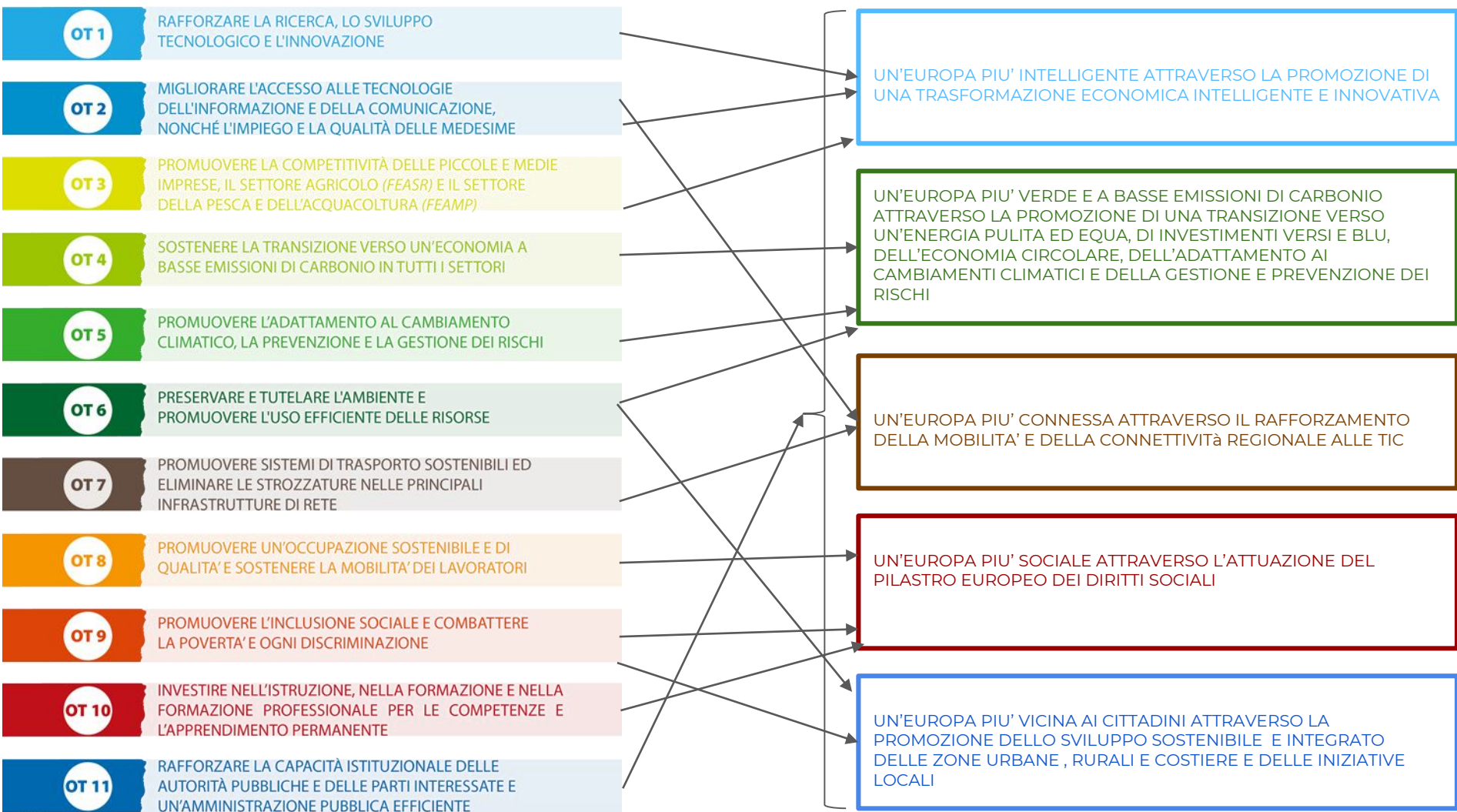


**5 OBIETTIVI STRATEGICI declinati
in 21 obiettivi specifici (FESR)**

2 OBIETTIVI ORIZZONTALI

- miglioramento della capacità amm.va
- cooperazione

La maggior parte degli **investimenti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)** sarà incentrata **sui primi due obiettivi:**
una Europa più intelligente e un'Europa più verde.



CONCENTRAZIONE TEMATICA

art. 3 proposta di Regolamento FESR COM(2018) 372 final

La proposta di Regolamento FESR fissa le percentuali di concentrazione tematica **a livello di Stato Membro** (non per categoria di Regione) per consentire più flessibilità nell'allocazione delle risorse per Obiettivo Strategico, in coerenza con bisogni e specializzazioni territoriali.

	Innovazione e ricerca	Cambiamento climatico	Innovazione e cambiamento climatico
RNL inferiore al 75 %	35 %	30 %	
RNL tra 75 e 100 %	45 %	30 %	
RNL superiore al 100%	60 %		85%
il PIL pro capite è superiore al 100% della media del PIL pro capite dell'UE-27			

SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

art. 9 e 10 proposta di Regolamento FESR COM(2018) 372 final



Il FESR sostiene lo **sviluppo territoriale integrato, basato su strategie territoriali e concentrato su zone urbane** ("sviluppo urbano sostenibile")

almeno il **6%** della dotazione del Fondo FESR sarà destinato ad investimenti per lo **sviluppo urbano sostenibile** a livello nazionale

SVILUPPO TERRITORIALE INTEGRATO

art. 8 proposta di Regolamento FESR COM(2018) 372 final



In linea con il quinto obiettivo della politica di coesione, "Un'Europa più vicina ai cittadini", la Commissione continuerà a sostenere le **strategie di crescita a gestione locale**, elaborate al livello più prossimo ai cittadini.

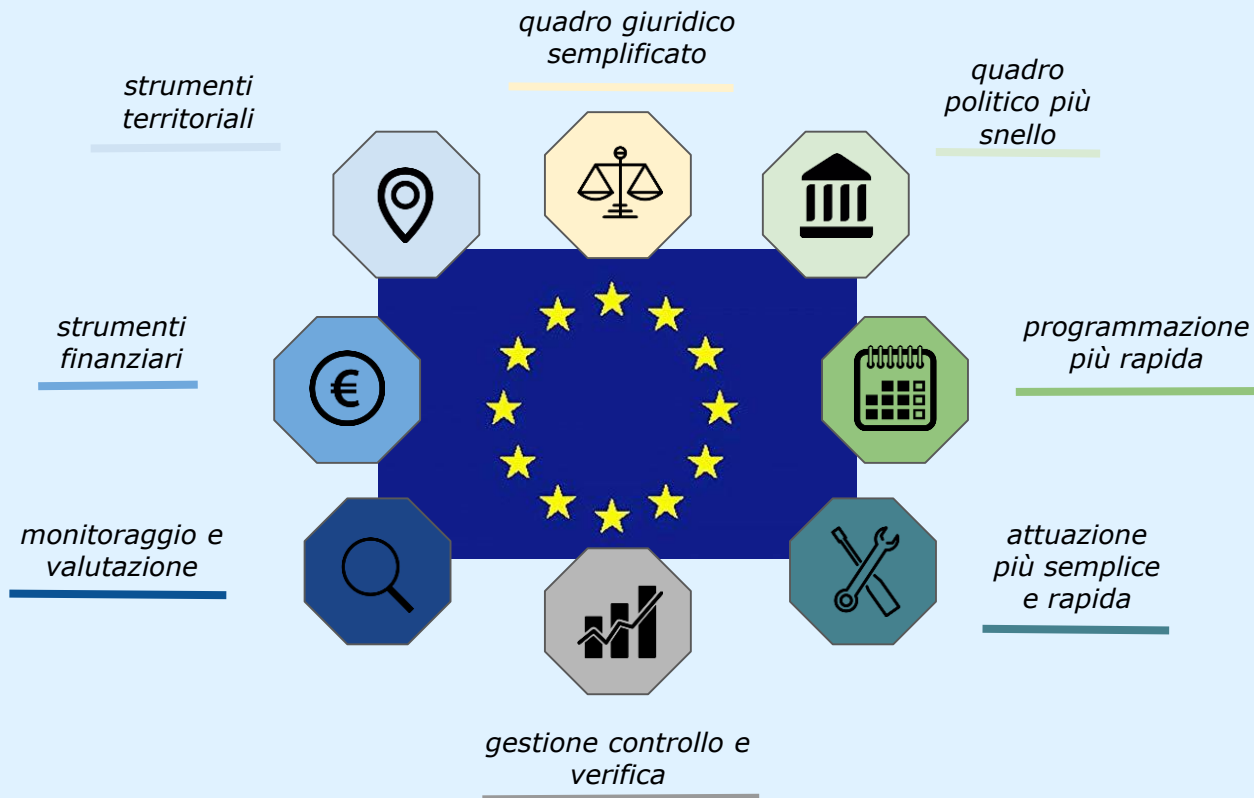
Tali strategie locali, sotto forma di

- **"investimenti territoriali integrati"** e
- **"sviluppo locale di tipo partecipativo"**,

dovrebbero essere elaborate e approvate dalle competenti autorità locali o territoriali, che vanno maggiormente coinvolte nella selezione dei progetti finanziati dall'UE e/o più spesso incaricate dell'intera procedura di selezione.

LE MISURE DELLA SEMPLIFICAZIONE

principali innovazioni



ALCUNE NOVITÀ DELLA PROGRAMMAZIONE

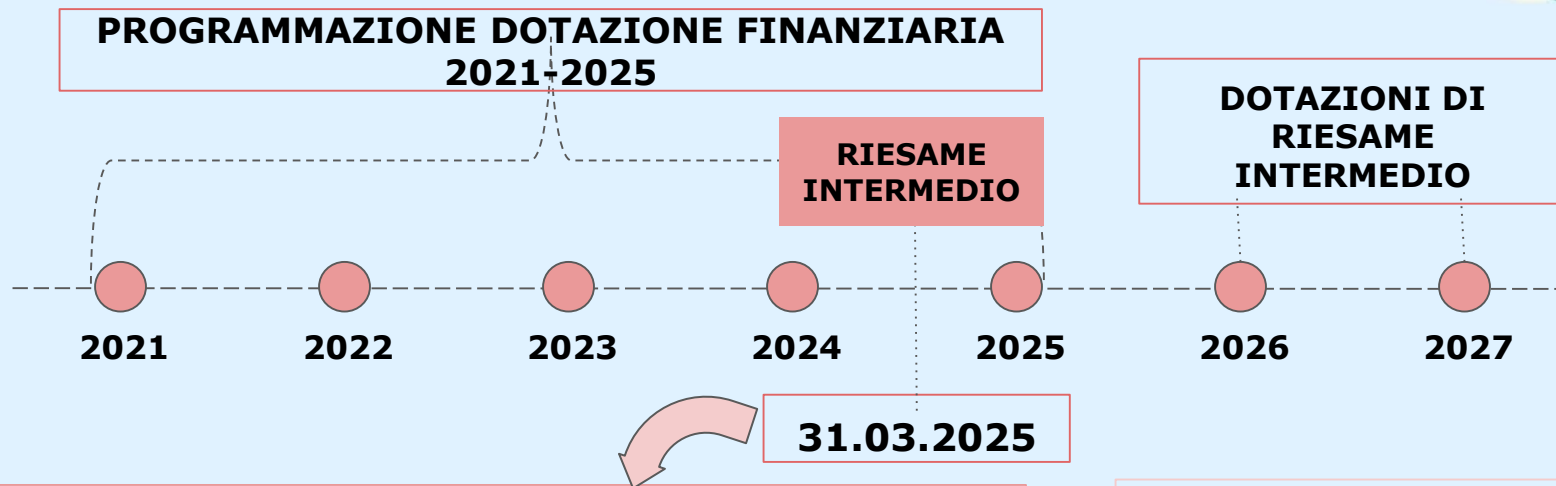


- misure per la flessibilità (art. 5 e 19 del RDC COM(2018) 375 final):
 - lo Stato Membro, durante il periodo di programmazione, può trasferire un importo fino al 5% delle risorse ad altro strumento UE
 - si stabilirà una soglia del 5% a livello di priorità, al di sotto della quale sarà possibile modulare le dotazioni all'interno del programma senza la necessità di procedere a modifiche formali
- non è prevista alcuna riserva di efficacia

Il nuovo quadro propone un ritorno alla regola "n + 2" (anni) che sostituisce la regola "n + 3" applicabile nel periodo 2014-2020.

RIESAME INTERMEDIO

art. 14,17,19 e 40 proposta di RDC COM(2018) 375 final



Lo SM presenta alla CE una proposta di modifica dei PPOO entro il 31.03.2015 che tiene conto de:

- le **sfide individuate** nelle raccomandazioni specifiche per paese adottate nel 2024;
- la **situazione socioeconomica** dello SM o della regione;
- i **progressi compiuti** verso il conseguimento dei target intermedi;
- i **risultati dell'adeguamento tecnico** relativo alle dotazioni totali per l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per gli anni dal 2025 al 2027.

Il programma riveduto comprende:

- le **dotazioni di risorse finanziarie** per priorità, compresi gli importi per gli anni 2026 e 2027;
- i **target finali** riveduti o nuovi;
- le **dotazioni di risorse finanziarie rivedute** in seguito all'adeguamento tecnico, compresi gli importi per gli anni 2025, 2026 e 2027.

DA CONDIZIONALITÀ EX ANTE A CONDIZIONE ABILITANTE

art. 11 Proposta di RDC COM(2018) 375 final



Per ciascun Obiettivo Specifico il Regolamento stabilisce le condizioni preliminari per la sua attuazione efficace e efficiente:

- in numero minore rispetto al periodo 2014-2020
- più concentrate sugli obiettivi dei singoli fondi
- monitorate e applicate per tutto il periodo della programmazione.

ALL. III

4 condizioni abilitanti ORIZZONTALI applicabili **a tutti gli obiettivi specifici** (appalti, aiuti di stato, carta dei diritti UE, Convenzione ONU disabilità)

ALL. IV

16 condizioni abilitanti TEMATICHE applicabili **al FESR, FSC e FSE+** (RIS3, strategia ristrutturazione edifici, piano nazionale energia, gestione rischio catastrofi, settore idrico e rifiuti, biodiversità, BUL, trasporti, inclusione, povertà, ecc)

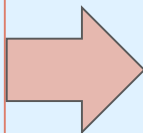
DA CONDIZIONALITÀ EX ANTE A CONDIZIONE ABILITANTE

art. 11 Proposta di RDC COM(2018) 375 final



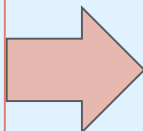
Lo Stato Membro non potrà dichiarare spese relative a specifici obiettivi prima che la condizione abilitante sia soddisfatta, ovvero che siano soddisfatti tutti i criteri correlati

SE UNA CONDIZIONE ABILITANTE NON è SODDISFATTA al momento dell'approvazione o della modifica del PO



Lo SM informa la CE appena ritiene soddisfatta la condizione indicando la giustificazione

Se la Commissione ritiene che una condizione abilitante non sia più soddisfatta



La CE informa lo SM e gli dà la possibilità di presentare osservazioni entro un mese

IL RUOLO DEL PARTENARIATO



In coerenza con il **Codice europeo di Condotta del Partenariato** (Reg. Del. (UE) N. 240/2014) la proposta di Regolamento prevede un ruolo centrale degli stakeholders per l'efficace attuazione degli interventi cofinanziati. Inoltre:

- i partners acquisiscono diritto di voto nei Comitati di Sorveglianza;
- i partners possono essere beneficiari di azioni di assistenza tecnica.

IL VENETO NELLA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E NELLE STRATEGIE MACROREGIONALI 2014-2020



Cooperazione territoriale europea (3 volet)	Programmi in corso
A. Cooperazione transfrontaliera	Italia- Croazia (AdG – Regione Veneto)
	Italia - Slovenia
	Italia - Austria
B. Cooperazione transnazionale	Central Europe (Contact Point nazionale – Regione Veneto)
	Spazio alpino
	Mediterraneo
	Adrion
C. Cooperazione interregionale	Interreg Europe
Strategia Macroregionale	Paesi coinvolti
EUSAIR	Italia, Slovenia, Croazia, Grecia, Serbia, Bosnia Erzegovina, Montenegro e Grecia
EUSALP	Italia, Francia, Germania, Svizzera, Austria, Slovenia e Liechtenstein

8 PROGRAMMI CTE

38 BANDI EMANATI

8 PROGRAMMI CTE

207 progetti approvati
con almeno un partner
veneto di cui 64 con
partner privati veneti

Spesa Interreg IT-HR:
impegnata circa 133,9 ml
€
sostenuta circa 3,8 ml €

COOPERAZIONE TERRITORIALE EU 2021-2027

Quali sinergie tra gli strumenti del FESR?



Aumenta l'enfasi sulla importanza del coordinamento tra i Programmi che fanno riferimento ai due obiettivi con l'obbligo di includere nell'Accordo di Partenariato l'elenco dei Programmi Interreg di interesse del Paese, il sollecito a coinvolgere e armonizzare la CTE all'interno dei POR (embedding) e la possibilità di inserirvi:

- azioni interregionali e transnazionali con beneficiari situati in almeno un altro Stato membro (art. 17.3.d.v della proposta di Regolamento Disposizioni Comuni)
- attività che rafforzano la cooperazione con i partner all'interno o al di fuori di un dato Stato membro, includendo espressamente anche territori coinvolti in una strategia macroregionale (art. 2.3.b della proposta di Regolamento FESR)

Si dà crescente rilievo alla cooperazione territoriale in tema di investimenti per una efficace politica di coesione:

- nel contesto delle strategie territoriali (policy 5), investimenti per la promozione del patrimonio e del settore culturale da realizzarsi *anche attraverso la cooperazione territoriale* (Country Report per l'Italia del 27/2/2019 – allegato D).

COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

cosa potrebbe cambiare per il Veneto nel 2021-2027?



Periodo 2014-2020	Periodo 2021-2027	
	Proposta Regolamenti della Commissione EU (maggio 2018)	Negoziato (proposte emendative Parlamento e/o Consiglio EU)
Risorse Finanziarie <ul style="list-style-type: none"> o 2,75% del totale per la politica di coesione o tasso di cofinanziamento FESR 85% 	Risorse Finanziarie <ul style="list-style-type: none"> o si riducono al 2,50% del totale per la politica di coesione o il tasso di cofinanziamento FESR si riduce al 70% 	Risorse Finanziarie <ul style="list-style-type: none"> o si propone di aumentarle al 3,00% del totale per la politica di coesione o si ripropone il ripristino del tasso di cofinanziamento precedente (85%)
3 VOLET INTERREG: <ul style="list-style-type: none"> - coop.ne Transfrontaliera - coop.ne Transnazionale - coop.ne Interregionale 	5 VOLET INTERREG. Si aggiungono : <ul style="list-style-type: none"> - coop.ne regioni ultraperiferiche - investimenti interregionali per l'innovazione 	4 VOLET INTERREG. La componente <i>innovazione interregionale</i> viene "spostata" e disciplinata nell'ambito del Regolamento FESR
Coop.ne transfrontaliera marittima interna riconosciuta entro 150 km	Coop.ne transfrontaliera marittima interna riconosciuta esclusivamente dove esiste un collegamento permanente tra le due sponde (<i>fixed link</i>)	Riproposizione dell'impostazione precedente: criterio della distanza dei 150 km a prescindere dall'esistenza di un collegamento
Coop.ne transfrontaliera terrestre interna estesa a province limitrofe non confinanti	Coop.ne transfrontaliera terrestre interna limitata esclusivamente a province confinanti	Riproposizione impostazione estensiva che include province limitrofe non confinanti
Coop.ne transnazionale anche sulla base di ampie aree definite nella precedente programmazione e delle strategie macroregionali o di bacino	Coop.ne transnazionale riconosciuta esclusivamente se esiste " contiguità funzionale " o una strategia macroregionale o di bacino	Riproposizione formulazione precedente con eliminazione requisito obbligatorio della contiguità funzionale o della strategia macroregionale o di bacino

I PASSI DEL NEGOZIATO



COMMISSIONE EUROPEA

Maggio 2018 ha presentato:

- la sua proposta per il nuovo bilancio pluriennale dell'Unione e le riforme dei regolamenti, pari all'1,11% del Rnl (1.135 miliardi in prezzi 2018);
- la possibilità di aumentare le risorse dell'Unione anche grazie a nuove tasse "ambientali" su plastica ed emissioni.

Alla rubrica "Coesione e valori" del QFP è stato proposto un taglio di circa il 10% delle dotazioni rispetto al settennato 2014/2020.

Obiettivo era di *arrivare alla conclusione dei negoziati sul bilancio post 2020 entro le elezioni europee 2019*, per evitare ritardi sull'avvio dei programmi operativi e il pericolo di dover ricominciare da capo i negoziati con una maggioranza parlamentare diversa, **ma non è stato possibile!!!**

I PASSI DEL NEGOZIATO



PARLAMENTO EUROPEO

Novembre 2018: ha approvato la propria posizione negoziale, prevedendo:

- **un aumento del 16.7%** rispetto alla proposta della Commissione Europea per il **capitolo "Coesione e valori"**, con una quota pari a 457,5 milioni, di cui un + 11% in più al FSE+

Marzo 2019 ha approvato le nuove regole di finanziamento per il rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale dell'UE attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e il Fondo di coesione (FC) affinché:

- la Politica di Coesione continui ad operare anche nelle regioni più sviluppate e in transizione e l'assegnazione dei finanziamenti si basi sul prodotto interno lordo (PIL) pro capite, anziché a livello nazionale e sulla base del rapporto del reddito nazionale lordo
- siano aumentati dal 6% al 10% gli investimenti per **sviluppo urbano sostenibile** tenendo conto delle esigenze specifiche delle **regioni ultra periferiche**
- siano destinate una parte significativa delle risorse FESR – tra il 30 e il 50% dei fondi ricevuti – alla **crescita intelligente**, un'ulteriore quota del 30% sia dedicata alla lotta contro il **cambiamento climatico** e all'**economia circolare**
- siano esclusi dal sostegno dei fondi europei: **infrastrutture aeroportuali**, smaltimento dei **rifiuti** e trattamento dei rifiuti residui, investimenti legati ai **combustibili fossili**, con qualche eccezioni per le regioni ultra-periferiche.

I PASSI DEL NEGOZIATO



CONSIGLIO EUROPEO - Pacchetto Legislativo 2021 - 2027, risultati raggiunti:

- ha concordato i mandati per i negoziati con il Parlamento europeo sul Regolamento delle disposizioni comuni e sui regolamenti FESR, Fondo di coesione, FSE+ e Interreg;
- ha semplificato la gestione dei fondi, riducendo gli oneri amministrativi e aumentando la flessibilità e la proporzionalità per gli Stati membri;
- ha avviato i negoziati interistituzionali con il Parlamento europeo sulle disposizioni di programmazione e di pianificazione strategica del Regolamento disposizioni comuni;
- ha rafforzato il legame tra il Pacchetto Legislativo (regolamenti), la Politica di Coesione (programmi) e la Presidenza di turno del semestre europeo. Ha previsto che le raccomandazioni specifiche 2019, per paese, siano elemento chiave nella progettazione della Programmazione 2021-2027;
- ha introdotto una revisione di medio termine, per paese, nel 2025 sulla base delle raccomandazioni specifiche del 2024;
- il 18 giugno 2019 la Presidenza rumena del Consiglio ha presentato la nuova proposta di QFP rivista sulla base delle richieste degli Stati Membri, rinviando in autunno, alla Presidenza finlandese il raggiungimento dell'Accordo. Dall'accordo dipenderanno le risorse destinate a ciascun capitolo del budget europeo.